

Proli uban se UMCEP (1st. Incent x Shlia) (Ricerca)

22/2/94

Convegno a lair giugno
il giorno vent 24 e sabato 25

Certe scelte sono come anche se arriva a risultati diversi...
(circonstanze tenute conto di certi aspetti - social. qualitativa)

[un polt al buco (con rappresentante del città)
rilasciare il libro con vista del buco]

[Leontolozzi e certe personalità (Lithos - Aristot - m.)
qui dati urbanistici (disegnare città)
per questo Line (Conten. Sincrono) per finire (entusiasmo)

(L'gente un buco di fronte a loro)
stato messo di fuori (Monte Pardo)

Sia' intendere da Fowes Michelone
Lithos e il mulo
ma creare logica e collaborazione con bu
(con coperti al posto di vista paura
e filtri in menzogne della Fowes
arrivati a teore)

Il verso (Comitato Scientifico)
L'istitut - Pardo (Mich)

da Fl - Cardini, Macchi, Chiocci
Pagani (ARCI Roma)
Rogier... (per l'ambiente)
Reinart Lorenz

x
definire, bene del
Covog
e parte d'impugnazione

(Momento di coagulazione d'interesse
non soltanto di tutti
Assumere due o tre dei due passano queste cose
e produrre esperienze)

Ten' giù emersione proposta =

1 - (Passato - Presente - Futuro (prospettiva storica) ?

2 - Partecipazione

3 - Antropologia (le nuove popolazioni che vengono in città)
ma non diventa culturale (parte e cosa trasversale)
no nel buco

Progettare

ci ha
stiracchiato
a partecipare
trabbi

inter per individui
e selezionare
queste esperienze

% analizzare l'impiego che abbiamo del land
(con intervista per b ?
è idea corretta o va modificata?

i progetti visto e pensato come luoghi di
paesaggio

2. mis. paria (perché b. fig. e vivere) (un v. con!)

→ Chioresi → Stefano De Lorenzo "L'età e l'infanzia"
Studio - con sociologia urbana

(lavoro a sed. habitat, con Mucchi, Pardi)

1. rilevamento di progetti nei vari comuni
e dove esistono con segno
o filoni del ghetto (spazio in intersezione)
e luoghi di transito
parcheggi, fermate
passeggi, di chi e di spazio (no!)

est. - Laura D'Ettole

Gruppi in città urbanistici
non parlano e se stessi
(prodotto inerte nell'abitato
in un perfetto organo
di un'abitazione)

↓
uscire con un po' di forza
in 4-5 punti per
rivolgere per gli elementi
caratterizzanti nell'organ. dell'abitato
agli altri edifici
alle altre città - !!

(for. ARCT, Roma, e WNF - che materiale)

Reddito
Abitazione
Servizi sociali

Nick Font
→ lo spazio occupato da S.
in genere si parla di spazi
in città (quelli istituzionali)
e in un'area in città
(marchio) nell'abitato
e presenza della
ritorica
nell'abitato (in genere)
* adattare il linguaggio
per gli abitanti
della città (in genere)
della politica (in genere)
della cultura (in genere)

Analisi di influenze urbanistiche e "cultura"

I.P. 5-7-80 fare un'analisi della "cultura di cultura" ?

Cultura = accessi all'abitato di I.P.
(prevedere contatti con l'abitato)

(allusioni) dott. Giovanni Di Beni

no distric!!
invece
osservare il
fatto nell'abitato
città!
(in genere)
(in genere)
(in genere)



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Agenda Convegno Urbanisti

"Il bambino e la città"

Siena giugno 1994

PRIMA BOZZA PROVVISORIA

VENERDI'

ore 10

Saluto organizzatori:

Sindaco di Siena

Università di Siena

Presidente Istituto Innocenti

ICDC Unicef

Unicef (?)

Soroptimist

Fond. Michelucci

ore 11

break e rinfresco

ore 11,30

Apertura Convegno.

Il bambino e la città. Relazioni su alcuni elementi caratterizzanti la progettazione urbanistica.

Conduttore (?)

ore 13

Pranzo

ore 15

Presentazione di progetti ed esperienze in relazione ai punti presentati in apertura Convegno. Segue dibattito.

SABATO

ore 9

Tavola Rotonda. Ipotesi moderatore: A. Barbato.

Tecnici e politici a confronto su documento predisposto.

Presenza stampa

ore 12.30

Conclusione Convegno. Sindaco di Siena e impegno formale.

ore 13

Rinfresco



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

PROPOSTA ALLA DISCUSSIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL

CONVEGNO NAZIONALE URBANISTI

Siena, ~~18 - 19 marzo~~ 1994

o ~~25 - 26 marzo~~ 1994

GUGMO

"IL BAMBINO E LA CITTA'

Governo locale, spazio urbano e qualità della vita"

"... un bambino, ora, accetta lo sfondo delle città come "la natura inevitabile delle cose", non accorgendosi che qualcuno, una volta, ha disegnato alcune righe su un pezzo di carta. Righe che sarebbero potute essere disegnate diversamente. Ma ora, come l'architetto o l'ingegnere ha disegnato ... la gente è costretta a camminare e vivere." (Paul e Pervival Goodman, Comunitas)

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

PREMESSA

Il "Bambino Urbano"

Il Progetto "Bambino Urbano" è stato svolto congiuntamente dall'Istituto degli Innocenti di Firenze e dall'unico Centro Studi dell'UNICEF Internazionale che ha sede presso lo stesso Istituto in virtù della Legge 312/1988, che sancisce la collaborazione fra l'Istituto degli Innocenti e l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia.

Per circa un triennio il Gruppo di ricerca ha svolto un'indagine sulle condizioni dell'infanzia che vive nelle grandi città italiane e nelle metropoli di paesi extra europei. L'Unicef ha affrontato le metropoli in paesi come il Brasile, il Kenya, le Filippine e l'India, mentre l'Istituto degli Innocenti si è occupato della situazione italiana, focalizzando l'attenzione sulle città di Palermo, Napoli, Firenze, Milano.

La ricerca è stata condotta seguendo una modalità "trasversale" che ha consentito di indagare una pluralità di problematiche relative all'infanzia metropolitana permettendo anche di confrontare informazioni su condizioni strutturali di vita assai differenti.

Già da questa prima fase del progetto è emerso come sia presente anche in un paese considerato sviluppato uno squilibrio rilevante delle condizioni di vita infantile nelle varie realtà urbane e come l'attuale politica sociale si mostri inadeguata a realizzare il passaggio da interventi assistenziali o d'emergenza ad interventi programmatici miranti a prevenire il disagio e il malessere.

La ricerca ha messo a fuoco alcune problematiche comuni nel rapporto fra sviluppo socioeconomico, condizioni ambientali e qualità della vita individuale e collettiva.

Anche in un paese avanzato come l'Italia emergono nuove forme di deprivazione che traggono origine proprio dai mutamenti sociali seguiti all'evoluzione demografica e ai processi di urbanizzazione e modernizzazione. Ma non c'è un "prezzo inevitabile" da pagare allo sviluppo.

La prima fase di studio è culminata nell'incontro internazionale promosso dall'Istituto degli Innocenti e l'I.C.D.C. UNICEF, che ha avuto luogo a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti dal 26 al 30 ottobre 1992. Ad esso hanno partecipato Sindaci e Pianificatori sociali delle città oggetto della ricerca.

Gli obiettivi di fondo dell'incontro miravano a coinvolgere i Sindaci e le Amministrazioni locali, richiamando la loro attenzione sulle problematiche emerse dalle analisi condotte. Ciò al fine di diffondere un nuovo modo di pensare e di elaborare strategie politiche capaci di offrire soluzioni migliorative per il futuro essenzialmente attraverso la promozione di una attenzione costruttiva dell'uomo pubblico, del tecnico e

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

dell'esperto, delle organizzazioni che operano a livello locale e nazionale, dell'opinione pubblica e dei media.

Il meeting dei Sindaci ha permesso di definire una nuova proiezione del progetto stesso. E' emerso un documento tecnico preparato dai partecipanti che offre notevoli spunti di riflessione anche per l'Italia e individua le direzioni verso cui orientare gli sforzi.

Coerentemente con le direttrici emerse dal documento, il lavoro prosegue ora su due piani:

- a) favorire la costituzione nelle città campione di gruppi tecnici misti (composti da rappresentanti istituzionali e del privato sociale) che favoriscano l'adozione di una metodologia di lavoro intersettoriale sia in fase di programmazione che di gestione.
- b) promuovere iniziative a livello nazionale che diffondano questa nuova prospettiva con l'obiettivo di attivare categorie professionali, operatori del settore sociale e di tutti quei soggetti la cui attività implica effetti sulla condizione di vita dei minori.

Fra queste categorie professionali appare prioritaria la necessità di creare un'occasione di incontro con GLI URBANISTI e con quanti nel mondo accademico intervengano a determinare scelte nella pianificazione urbanistica e nel formarsi di una cultura urbana. Il "Bambino Urbano" ha evidenziato infatti in modo drammatico che un numero elevato di bambini italiani vive in aree caotiche, sobborghi anonimi spesso scollegati dal tessuto storico urbano, trafficati e inquinati, raramente provvisti di spazi adatti alla socializzazione e al gioco infantile. E' così che si creano stati di solitudine, emarginazione, permeabilità alla criminalità organizzata e ad ogni altro fattore di rischio psico-sociale.

La città odierna è, soprattutto, la città degli adulti, di chi "produce", di chi si muove con l'auto, di chi è sano: è soprattutto luogo dello scambio, delle trasformazioni e del consumo. Troppo spesso è luogo ostile a quelle fasce deboli di cittadini come i bambini, gli anziani, gli handicappati che hanno bisogno di un ambiente comunitario, di spazi urbani fruibili e vivibili.

L'intenzione è quella di condividere riflessioni ed esperienze per rispondere alla domanda: "In quale misura ed in quale modo può la progettazione dello spazio urbano contribuire a dare forma alle esigenze e ai problemi posti dall'infanzia".

Una valida risposta a questo quesito può essere data solo a condizione di rovesciare la prospettiva tradizionale, assumendo quale nuovo referente la centralità sociale del bambino. Da questo punto di vista non si tratta quindi di pensare ad interventi migliorativi parziali bensì di ridisegnare l'intero

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

spazio urbano in funzione del bambino.

Ciò non significa assumere una visione culturale semplicemente modellata sulle necessità di una specifica età biologica, quanto piuttosto considerare il miglioramento delle condizioni di vita del minore come elemento propulsivo per un più complessivo benessere sociale.

Partners

1. I promotori

Questa impostazione dell'Istituto degli Innocenti ha trovato immediata risposta nell'attivo gruppo Soroptimist della città di Siena, presieduto da Angelica Bandini Piccolomini.

Il gruppo condividendo il programma di sensibilizzazione che l'Istituto persegue ha fatto proprio il valore di questo impegno coinvolgendo la città di Siena che nella persona del suo Sindaco, dr. Pierluigi Piccini, ha accolto prontamente l'invito a collaborare alla promozione di un'occasione tesa a mobilitare questa importante categoria professionale.

L'Istituto degli Innocenti, che ha visto in questi ultimi anni un rinnovamento e una qualificazione delle proprie tradizionali funzioni verso l'infanzia abbandonata e illegittima, con la promozione di tali iniziative tende a concretizzare il mandato della Legge 312/1988 (che come già detto sancisce la collaborazione fra l'Istituto e l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia nell'ambito della ricerca, promozione e informazione per l'assistenza all'infanzia a livello internazionale) e della L.R. 45/90 (che associa a interventi di studio e documentazione compiti di sperimentazione formazione degli operatori del settore a livello regionale) che offrono un ampio spettro di azione a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

2. I collaboratori

La Fondazione Michelucci conosciuta e apprezzata per la filosofia del suo approccio ai problemi urbanistici e per l'apporto tecnico delle sue professionalità, ha risposto prontamente alle sollecitazioni dell'Istituto degli Innocenti garantendo la propria collaborazione all'iniziativa.

Articolazione del Convegno

A) luogo:

la città di Siena per diversi motivi: in primo luogo la sua particolare fisionomia storica - e la sua capacità di mantenerla nelle recenti evoluzioni urbanistiche -, il valore della "contrada" come elemento di partecipazione e di controllo sociale. Il suo armonico sviluppo e la volontà di preservare il paesaggio naturale sono "dati" riconosciuti internazionalmente. I suoi piani regolatori sono considerati modelli a livello



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

nazionale per l'attenzione data allo "spazio vissuto". Siena è inoltre sede di vari istituti sensibili alle tematiche del convegno: l'Università degli Studi, l'International Laboratory of Architecture and Urban Design (ILAUD);

B) Obiettivi:

Il Convegno si rivolge da un lato ai tecnici (urbanisti, sociologi, antropologi, psicologi sociali) e dall'altro agli amministratori delle città, in primis ai Sindaci che, per il loro ruolo di guida della città, di garanti e portavoce dei bisogni della gente, possono assumere, secondo gli orientamenti emersi dal documento finale del già citato Meeting dei Sindaci, il ruolo di promotori e guida ideale del processo di miglioramento della vita infantile e dunque rappresentare il volano per mettere in moto significativi cambiamenti nel tessuto urbano.

L'obiettivo finale del Convegno è quello di giungere all'elaborazione di un documento programmatico di interventi a livello urbanistico che il Comune di Siena potrebbe far proprio, sollecitando l'adesione e l'attenzione di altre amministrazioni cittadine.

Si possono sin d'ora individuare alcune tematiche che il Convegno potrebbe affrontare e che saranno comunque meglio definite e articolate sulla base delle indicazioni e delle valutazioni del Comitato Scientifico.

Le tematiche che potranno essere affrontate nelle varie sessioni del Convegno sono le seguenti:

1 - effetti sociali della pianificazione urbana

Analisi comparata di casi italiani e internazionali con particolare attenzione alla equità sociale, alla accessibilità ai servizi e ottimizzazione delle risorse;

2 - nuove tendenze nella pianificazione urbana

Che cosa implica dal punto di vista dell'urbanista assumere la centralità sociale del bambino e quali problemi metodologici essa comporta. Ad esempio la localizzazione dei servizi, l'organizzazione dei trasporti, gli spazi privati e pubblici, etc, sono tutti aspetti che richiedono una capacità di comunicazione interdisciplinare che può rimettere in discussione lo stesso ruolo delle singole professionalità.

Una possibile modalità di trattazione dei due punti precedenti può essere quella di considerare la città come un sistema di spazi concentrici (sociali e fisici) attorno al bambino: lo spazio domestico e gli spazi ad esso adiacenti, gli spazi istituzionalmente destinati ai bambini, gli spazi aperti, percorsi e viabilità.

3 - elaborazione di proposte programmatiche di intervento e di metodo e loro sistematizzazione in un documento finale.

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

C) Ipotesi di organizzazione delle giornate del Convegno

Venerdì 18 Marzo (o 25 Marzo)

POMERIGGIO

- Saluto delle Autorità
- Relazione introduttiva generale
- Tavola Rotonda sul I° argomento

Sabato 19 Marzo (o 26 Marzo)

MATTINA

- Segue Tavola Rotonda sul II° argomento

POMERIGGIO

- Presentazione di esperienze e progetti selezionati dal Comitato Scientifico e costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione del documento finale.
- Presentazione del documento finale da parte del Sindaco di Siena e di esperti.

D) Le istituzioni e organizzazioni che viene proposto di coinvolgere:

- 1) Soggetti istituzionali: Sindaci, Assessori di urbanistica ed altri direttamente interessati alle tematiche (traffico, ambiente, servizi sociali, ecc.) di città di grandi e medie dimensioni; Ministro Affari Sociali e dell'Ambiente;
- 2) Comuni interessati dal progetto "Bambino Urbano" (Palermo, Napoli, Roma, Firenze, Milano);
- 3) Settori competenti dell'Università degli Studi di Siena e delle città coinvolte nel progetto;
- 4) Istituti di Formazione e di Ricerca e culturali del settore;
- 5) Enti Locali Italiani con esperienze esemplari sulle tematiche (ad esempio: Perugia nuovo PRG, Reggio Emilia: politica regionale e PRG di Ravenna e Ferrara, ecc.)
- 6) ILAUD - International Laboratory of Architecture and Urban Design;
- 7) UNICEF ICDC per le esperienze raccolte dalla ricerca nelle metropoli dei paesi dell'Africa, Asia e America Latina sottoposte all'analisi del progetto.
In particolare l'ICDC UNICEF può garantire la qualificata presenza di esperti internazionali quali la sociologa Mary Racelis, ricercatore della Ford Foundation o di personalità quali il Sindaco di Dakar, Presidente della Lega Internazionale dei Sindaci difensori dell'Infanzia e Leonard Duhl, responsabile del progetto internazionale "Città Sane".
- 8) Società Bonifica del Gruppo IRI che ha promosso il gruppo EUPOLIS, diretto da Francesco Perego in collaborazione con Alberto Clementi e Claudio Cipollini e la consulenza scientifica

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

di Carlo Aymonimo, Giuseppe De Rita, Paolo Leon e Marcello Vittorini e che ha visto coinvolti circa 70 specialisti italiani e stranieri. La ricerca fu focalizzata sulla riqualificazione delle città, con una ricognizione sul campo a Napoli, Roma, Firenze, Bologna e Milano e in altrettanti paesi Europei, di quelle che vennero giudicate le realizzazioni più innovative rispetto alle logiche di riqualificazione prefigurate dalla riflessione teorica;

9) Eventuali esperienze rappresentative internazionali (Barcellona per i metodi di ricerca, Monaco di Baviera per i cortili comuni, una città olandese per le strade e i woonerfer, New York per i cortili scolastici e i giardini nei quartieri, ecc.);

(da integrare e modificare sulla base delle riflessioni e della evoluzione del progetto)

E) Modalità di organizzazione

Il gruppo promotore è costituito da Soroptimist, Comune di Siena, Istituto degli Innocenti con la collaborazione della Fondazione Michelucci.

Il lavoro del gruppo e le decisioni relative all'iniziativa saranno sorrette da un Comitato Scientifico così composto:

- Dr. P. Basurto, Vice Direttore ICDC Unicef-Firenze
- Prof. L. Berlinguer, Rettore Università di Siena
- Prof. D. Cardini, Architetto *Fond. Michelucci*
- Prof. P. Chiozzi, antropologo, Università di Firenze e consulente Istituto degli Innocenti
- Prof. L. Macci, Architetto - Università di Firenze;
- Prof. A. Messeri, sociologo, Università di Siena
- Prof.ssa Mirella Strambi, pediatra, Assessore del Comune di Siena
- Prof. A. Palmonari, psicologo sociale, Università di Bologna e consulente Istituto degli Innocenti.

Il Comitato Scientifico avrà i seguenti compiti:

- elaborazione delle linee tematiche del Convegno;
- selezione e valutazione delle esperienze e dei materiali da presentare;
- individuazione degli esperti e degli ospiti da invitare.

F) Per un contributo alla lista degli esperti si segnalano:

- Dr.ssa Iolanda Semplici, Assessore Urbanistica del Comune di Siena;
- Arch. Bernardo Secchi, Consulente del Piano Regolatore del Comune di Siena;
- Prof. Arch. Giancarlo Di Carlo, Direttore ILAUD, Siena;
- Prof. Mark Francis, Direttore Centro di Ricerca Urbano Università di California, Davis;
- Prof. Roger Hart, Direttore Centro per gli Ambienti Umani, Facoltà di Psicologia Ambientale, City University of New York, Consulente UNICEF ICDC;
- Gli esperti segnalati dalla Fondazione Michelucci;
- Dr. Raymond Lorenzo, Master of City Planning, Perugia,

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

- consulente dell'Istituto degli Innocenti e dell'Unicef;
- I consulenti segnalati dalla Società Bonifica;
 - Prof. Arch. Jose Muntanola, Preside Facoltà di Architettura, Barcellona;
 - Prof. Francesco Tonucci, C.N.R.
 - Arch. Antony Bigio, Urbanista esperto per il Ministero Affari Esteri;
 - Prof. Giovanni Bollea, psichiatria infantile;
 - Prof. Arch. Jorge Hardoy, Direttore Istituto per lo Sviluppo ed Ambiente (IIED). Comitato Scientifico UNICEF ICDC, Buenos Aires;
 - Prof. Leonard Duhl, Professore di salute pubblica all'Università di Berkeley California - Presidente del Progetto Internazionale "Città Sane" e consulente dell'Unicef ICDC per il Bambino Urbano;
 - Dr. Carlo Pagliarini, Presidente ARCI Ragazzi, Roma;
 - Prof. Sandra Wallman, antropologa urbana, University of Hull, Londra
 - Prof. Gualtiero Harrison, antropologo, Università di Padova

G) Per un contributo alla lista delle personalità e degli ospiti si segnalano (oltre ovviamente ai rappresentanti degli Organismi promotori):

- Ministro della Pubblica Istruzione
- Ministro della Sanità
- Ministro per gli Affari Sociali
- Ministro per l'Ambiente
- Assessore Regionale all'Urbanistica
- Prof. Luigi Berlinguer, Rettore dell'Università di Siena
- Sindaci dei Comuni invitati
- Direzione Centro Internazionale per lo Sviluppo del Bambino (I.C.D.C.) dell'Unicef a Firenze
- Comitato Nazionale Unicef
- Avv. R. Mottola, Presidente Nazionale SOROPTIMIST
- Roberto Barsanti, Europarlamentare
- Dr. Antonio Sclavi, Presidente Comitato Provinciale UNICEF, Siena
- Dr.ssa Elia Macconi, Comitato Regionale UNICEF Toscana.

H) Strategia di comunicazione

- Conferenza stampa iniziale
- Ufficio stampa per la durata del Convegno
- Comunicato stampa finale.



DOCUMENTO PER CONVEGNO "IL BAMBINO E LA CITTÀ"

Il Convegno "Il bambino e la città" è promosso dal Comune di Siena, dal Club Soroptimist di Siena e dall'Istituto degli Innocenti (Firenze), in collaborazione con l'International Child Development Center UNICEF, la Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole e Pistoia, l'Università di Siena, il GUSIAS, la Lega Nazionale delle Autonomie locali e l'Arciragazzi.

Esso si propone di affrontare le complesse problematiche relative al rapporto bambino-città in un quadro teorico e concettuale particolare, focalizzando l'attenzione su alcuni temi specifici al fine di privilegiare un approccio operativo, che permetta di giungere alla formulazione di precise proposte programmatiche. Da questo punto di vista il Convegno vuole assumere come riferimento tre documenti particolari, che dovranno costituire il filo conduttore degli interventi e del dibattito:

- la Convenzione sui Diritti del Bambino assunta dal Summit mondiale sull'infanzia (New York, settembre 1990);
- la Carta delle città educative promulgata a Barcellona (novembre 1990);
- il Documento dei Sindaci, scaturito dal Meeting internazionale dei Sindaci promosso dall'ICDC UNICEF e dall'Istituto degli Innocenti (Ottobre 1992), e intitolato Una nuova prospettiva per i bambini: strategie e azioni per cambiare le città.

Per parlare del rapporto fra il bambino e la città appare necessario, in primo luogo, definire chiaramente l'ambito problematico al quale si intende fare riferimento.

La città, in quanto contesto nel quale il bambino è situato, cioè luogo entro il quale si svolge il suo sviluppo, dal quale egli riceve stimoli e informazioni che lo segneranno in maniera indelebile, deve essere considerata nella sua bi-dimensionalità. La città, infatti, è spazio fisico, costruito, ma è insieme anche spazio sociale, culturale, affettivo. L'attenzione del Convegno si rivolgerà quindi sia alla città in quanto Urbs, sia alla città come Civitas - la prima indicandone la dimensione fisica e la seconda la dimensione sociale e culturale. Insomma, al centro del discorso si situa da un lato la città come spazio progettato, costruito, organizzato, e dall'altro lato la città come spazio collettivo, come comunità che esprime - o dovrebbe esprimere - una specificità identitaria.

La città contemporanea appare dominata dal disordine - un disordine che si rivela chiaramente sia nella sua forma fisica sia nella sua composita complessità demografica, sociale, culturale ed economica. L'obiettivo di quanti hanno il compito di "amministrare" la città è ovviamente il ristabilimento di un

principio di funzionamento, ed al suo raggiungimento devono necessariamente essere chiamati a contribuire sia i pianificatori dello spazio urbano sia gli scienziati sociali (antropologi, sociologi, psicologi, pedagogisti).

In altri termini risulta evidente come il problema del rapporto bambino-città chiami in causa diverse competenze professionali, che devono sforzarsi di sviluppare un "dialogo" che fino ad oggi si è raramente svolto e generalmente assume il carattere di un monologo: infatti è ancora difficile trovare un accordo, fra quelle diverse figure di operatori ed esperti, circa le priorità e le metodologie di intervento.

Il Convegno si propone appunto di contribuire concretamente a sviluppare quel dialogo funzionale e trans-disciplinare, sulla base di un comune riferimento al contesto (urbano), una analisi comparativa delle differenti soluzioni finora tentate o comunque progettate e - soprattutto - assumendo quale elemento centrale della riflessione il bambino e l'adolescente. In altri termini si vuole verificare la possibilità da un lato di formulare il problema della "riqualificazione" urbana e dall'altro di elaborare delle proposte operative muovendo dalla ipotesi della centralità del bambino quale rivelatore sociale, al quale deve essere riconosciuta la condizione di soggetto sociale a pieno titolo.

In conclusione, il problema che si intende discutere può essere riassunto con i seguenti quesiti:

- qual è l'influenza del contesto-città, vale a dire dell'Urbs e della Civitas, sulle condizioni di esistenza e sul processo di sviluppo del bambino?
- come interagiscono la forma fisica e la dimensione sociale, economica e culturale della città, e quali effetti possono avere quelle interazioni?
- quali strategie di intervento sul contesto urbano sono oggi necessarie per garantire il superamento di qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del bambino?

Nella consapevolezza che il tema così proposto appare estremamente complesso e ampio, tanto da non poter essere affrontato con sufficiente approfondimento nel corso di un convegno, si ritiene opportuno concentrare l'attenzione su alcune problematiche specifiche, scelte per la loro particolare rilevanza ed urgenza. I diversi interventi previsti durante la prima sessione dei lavori avranno quindi lo scopo di definire il campo d'azione, che si prefigura compreso entro i quattro poli tematici seguenti:

1. L'impatto della città sulla qualità della vita e, soprattutto, sull'apprendimento e sullo sviluppo psico-sociale del bambino e dell'adolescente; l'individuazione e la possibile rimozione dei fattori di rischio psico-sociale connessi alla "forma" della città ed al "disordine" sociale e culturale che caratterizza il contesto urbano contemporaneo.

*i bambini sono protagonisti della cultura
e producono di fatto
il gruppo
culturale
e cooperativo
in gruppo
Quale la cultura della scuola?*



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

2. Lo sviluppo di una diversa "cultura dell'infanzia", che sostituisca all'immagine del bambino quale "vittima-oggetto di cura e di studio" quella del bambino soggetto attivo e coprotagonista nella città.

3. Le modalità atte a sviluppare una progettazione urbana "partecipata", che coinvolga il bambino nella riprogettazione e nella riqualificazione dello spazio urbano.

4. La complessità sociale e la dimensione multi-culturale della città sono due elementi che influiscono in misura determinante sulle condizioni di vita non solo del bambino: in quale modo esse agiscono anche sulla ri-definizione dello spazio urbano e sulle condizioni psico-sociali del bambino?

La seconda sessione del Convegno verrà dedicata alla presentazione e alla discussione di alcuni "casi" esemplari di progettazione urbana e di iniziative sviluppate "per" l'infanzia o "con" l'infanzia in alcune città italiane e straniere. In questo modo i partecipanti al convegno potranno sviluppare le loro riflessioni sia sul piano teorico-metodologico sia in riferimento a esperienze già compiute ed in corso, avendo così la possibilità di verificare l'efficacia di particolari elaborazioni teoriche e di alcune modalità di intervento.

Il Convegno infine si concluderà con una Tavola Rotonda che metterà a confronto "tecnici" e amministratori, che saranno inviati a discutere un documento scaturito dalle discussioni precedenti. E' opportuno infatti ricordare che l'obiettivo primo dell'iniziativa non è quello di dibattere questioni di carattere teorico, bensì quello di fornire alcune essenziali linee di azione "politica" in materia di progettazione e ri-qualificazione urbana.

Buoi
oggetti
(gruppi)

Fontaine I.P.

"BAMBINI = NONVIOLENZA"

← Progetto Ricerca Cultura Didattica

Piazza Culture

Ricerca Festa Partecipata

Progetto
Ricerca Cultura Didattica

LaSoutorio Bambini
Progetto Ricerca Cultura Didattica

Sala Culture e L. Lombardi Paric
Biblioteca Adulti Bambini

Progetto
Sala Dibattito e L. Conti
Archivio Storico
Ambiente Arti Scenze Pace

LaSoutorio Bambini
Progetto Ricerca Cultura Didattica
Pittura Poesia Creta Teatro

Sala Culture
Progetto Ricerca Cultura Didattica
Mostre Permanente
D. Turchi
E. Bazzani

Il bambino e la città

Siena, 24-25 giugno 1994

Facendo seguito ai contatti già intercorsi, mentre Le confermiamo che il Convegno "Il Bambino e la città" si svolgerà a Siena nei giorni 24 e 25 giugno 1994, desideriamo ringraziarLa per aver accolto l'invito a partecipare.

Il Comitato Scientifico e gli Organizzatori attribuiscono una importanza fondamentale alla presentazione di "esperienze" che potranno costituire un'occasione preziosa di confronto dei programmi di intervento a favore dell'infanzia e dell'adolescenza nelle città.

Le inviamo copia dell'agenda provvisoria dei lavori, insieme al documento di presentazione da noi predisposto.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, Le comunichiamo che sarà nostro gradito ospite per le notti del 23 e 24 giugno all'Academy Hotel (Via Lombardi, 14 - Tel. 0577332400). La preghiamo tuttavia, al fine di poterLe riservare una camera di comunicare le Sue necessità alla Segreteria Organizzativa (Servizio Congressi, Università di Siena Tel. 0577-298379 Fax 0577-298377).

Per quanto riguarda le spese di viaggio, il rimborso sarà effettuato in sede di Convegno sulla base dei documenti esibiti.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione ed inviamo i nostri più cordiali saluti

LA SEGRETERIA SCIENTIFICA

Comitato scientifico:

Paolo Basurto
Vice direttore ICDC Unicef, Firenze
Domenico Cardini
Architetto
Paolo Chiozzi
Antropologo, Università di Firenze
Raymond Lorenzo
Urbanista
Luigi Macci
Progettazione Urbanistica, Università di Firenze
Andrea Messeri
Sociologo, Università di Siena
Carlo Pagliarini
Presidente nazionale Arciragazzi
Augusto Palmonari
Psicologia Sociale, Università di Bologna
Mirella Strambi
Pediatra, Assessore Comune di Siena
Piero Tosi
Magnifico Rettore, Università di Siena

Segreteria scientifica:

Domenico Cardini, Paolo Chiozzi, Laura D'Ettole,
Raymond Lorenzo, Corrado Marcetti
Istituto degli Innocenti
Piazza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze
Tel. 055-2979317 - Fax 055-241663

Ufficio stampa:

Maurizio Boldrini
Università degli Studi di Siena
Tel. 0577-298271 - Fax 0577-298202

Segreteria organizzativa:

Servizio Congressi
Università degli Studi di Siena
Via S. Vigilio, 6 - 53100 Siena
Tel. 0577-298379 - Fax 0577-298377

Venerdì 24 Giugno

9.30 Apertura del Convegno

Assessore ai Servizi Sociali, Comune di Siena
Unicef internazionale
Presidente Istituto degli Innocenti
Club Soroptimist, Siena

10.00 I SESSIONE

Chair:
Sarah Williams
National Council of Voluntary Child Care

Il bambino e la città

Paolo Chiozzi
Università di Firenze
Paolo Basurto
Vice Direttore ICDC Unicef, Firenze

11.00 Interventi

Leonard Duhl
University of Berkeley
Duccio Demetrio
Università di Milano
Susan Goltsman
University of Berkeley
Randolph Hester
University of Berkeley

15.30 II SESSIONE

Chair:
Omar Calabrese
Assessore alla Cultura, Comune di Siena

Esperienze di progettazione urbana a confronto

Corrado Marcetti
Fondazione Michelucci
Raymond Lorenzo
Istituto degli Innocenti

**16.00 Presentazione di "casi" esemplari di
progettazione, partecipazione e educazione urbana**

Laura Saitta
Modena: La città delle bambine e dei bambini

Bernardo Secchi
L'infanzia e il nuovo PRG per la città di Siena

Manfred Drum
Abitare urbano (Monaco di Baviera)

Marcia Mc Nally
Community design con minori a rischio (Berkeley)

Giorgio Gualdrini

L'urbanistica raccontata ai ragazzi

Fondazione Michelucci

Progetto del Giardino degli incontri (Firenze)

Girolamo Dell'Olio

L'adozione di un luogo (Lega Ambiente)

Idana Pescioli

*Rappresentazioni e progetti dei bambini fra
scuola e territorio (Firenze)*

20.30 Cena sociale

Sabato 25 Giugno

9.00 III SESSIONE

Chair:
Mirella Strambi
Assessore ai Servizi Sociali, Comune di Siena

I luoghi dell'infanzia raccontata

Alessio di Giulio

La riconquista della città (WWF Italia)

Vladimiro Buccali

*La città immaginata dai ragazzi
(Perugia, Arciragazzi)*

Sandro Romildo

Casa del Sole (Amelia)

Sandro Fornaciari

Progetto Maricò (S. Croce sull'Arno)

Francesco Tonucci

Fano città dei bambini

10.30 Rapporteur:

I Sessione: **Raymond Lorenzo**

II Sessione: **Sarah Williams**

10.45 Coffee Break

11.00 TAVOLA ROTONDA

Il bambino e la città. Tra progetto e utopia

Con: **Corrado Augias**

Discutono: urbanisti, sociologi, antropologi, sindaci

13.00 Conclusioni:

Pierluigi Piccini,

Sindaco di Siena

Promotori del Convegno:

Comune di Siena
Club Soroptimist, Siena
Istituto degli Innocenti, Firenze

Hanno collaborato:

Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole e Pistoia
Unicef ICDC
Università di Siena

Hanno aderito:

Arciragazzi
G.U.S.I.A.S.
Lega Nazionale delle Autonomie Locali

INFORMAZIONI GENERALI

Sede del Convegno

Sala del Pellegrinaio
Spedale Santa Maria della Scala
Piazza Duomo
53100 Siena

Traduzione simultanea

E' prevista la traduzione simultanea dall'inglese
all'italiano e viceversa.

Prenotazione alberghiera

Rivolgersi a:
Academy Hotel
Via Lombardi, 41
53100 Siena
Tel. 0577-332400 - Fax 0577-332409

**IL
BAMBINO
E
LA CITTÀ**

Siena, 24-25 Giugno 1994